

Diagnosi e prognosi economica

1. — Lo stato di depressione d'oggi, confrontato con lo stato di prosperità di qualche anno fa, pone davanti alla mente di tutti, studiosi e pratici, con particolare evidenza, la nozione dell'andamento oscillatorio dei fatti economici: si spera sempre di avere « toccato il fondo » e di poter tosto ricominciare la fase ascensionale del ciclo. Questo non significa, naturalmente, che tale andamento non fosse ben preciso nella mente di chi si occupava dei problemi economici anche prima del 1930. Tutt'altro. Qui si vuol soltanto dire che, negli anni di congiuntura favorevole, si è meno portati, per l'indole stessa della natura umana, a prevedere il seguente periodo di depressione. O, pur prevedendolo, lo si ritiene così lontano nel tempo da non destare preoccupazioni immediate.

L'attuale crisi economica ha duramente colpito le rosee illusioni di coloro che, dal meccanico accavalarsi o divergere di poche curve statistiche, speravano ricavare sicuri oroscopi per il futuro comportamento economico. Il fatto è così noto che sarebbe ingeneroso soffermarsi sui falliti tentativi, ad esempio, della scuola harvardiana, per non citare che un caso tipico di vittime di generose il-

lusioni. Se chi è indenne di colpa, del resto, potesse scagliare la prima pietra, quanti la scaglierebbero? Gli economisti e gli statistici sono, alla fin fine, degli uomini e, quindi, per quanto siano guidati da una conoscenza più profonda delle interrelazioni economiche, sono portati, quasi inconsciamente, ad uniformarsi al sentimento della massa e ad agire di conseguenza.

Scagliar pietre sarebbe tanto più ingeneroso oggi, in cui pare che ci sia la tendenza a cadere nell'eccesso opposto di un scetticismo ad oltranza, tutt'altro che benefico per il progresso scientifico. Si sarebbe quasi tentati di dire che anche la fede nella previsione economica ha i suoi cicli: gli alti ed i bassi corrispondono esattamente alle fasi di prosperità e di depressione. Eppure la previsione è vecchia quanto il mondo. Per cui non è forse del tutto ingiustificato sperare che, alla stessa stregua che il mondo progredisce, pur attraverso le fasi alterne di depressione e di prosperità, così anche le ricerche che mirano a dare una idea più o meno perfetta del domani economico, pur attraverso le fasi di fiducia e di sfiducia, possano arrivare un giorno a dare corpo a pratiche dottrine; corpo di cui oggi intravediamo appena confusamente la forma.